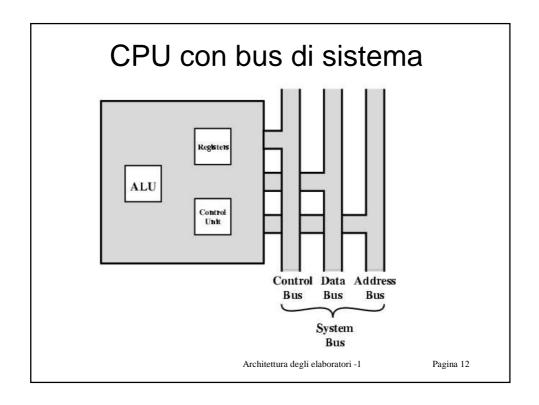
### Struttura CPU

#### Compiti CPU:

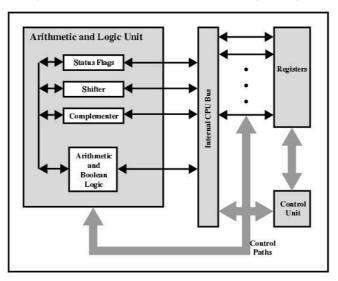
- Prelevare istruzioni
- Interpretare istruzioni
- Prelevare dati
- Elaborare dati
- Scrivere (memorizzare) dati

Architettura degli elaboratori -1



#### i

#### Struttura interna CPU



Architettura degli elaboratori -1

Pagina 13

### Registri

- CPU ha bisogno di uno "spazio di lavoro" dove memorizzare i dati
- Questo "spazio di lavoro" è costituito dai registri
- Numero e funzioni svolte dai registri varia a seconda dell'impianto progettuale della CPU
- Scelta progettuale molto importante
- I registri costituiscono il livello più alto della così detta "Gerarchia della memoria"

Architettura degli elaboratori -1

#### Registri

- Registri utente
  - usati dal <u>"programmatore"</u> per memorizzare internamente alla CPU i dati da elaborare
- Registri di controllo e di stato
  - usati dall'unità di controllo per monitorare le operazioni della CPU
  - usati dai programmi del Sistema Operativo (SO) per controllare l'esecuzione dei programmi

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 15

## "programmatore"



- 1. Umano che programma in assembler
- 2. Compilatore che genera codice assembler a partire da un programma scritto in un linguaggio ad alto livello (C, C++, Java,...)

Ricordarsi che un programma in assembler è trasformato in codice macchina dall'assemblatore (+ linker) che trasforma il codice mnemonico delle istruzioni in codice macchina

Architettura degli elaboratori -1

# Registri visibili all'utente: registri utente

- Ad uso generale
- Per la memorizzazione di dati
- Per la memorizzazione di indirizzi
- Per la memorizzazione di codici di condizione

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 17

#### Registri ad uso generale

- Possono essere veramente ad uso generale
- ...oppure dedicati a funzioni particolari
- Possono essere usati per contenere dati o indirizzi
- Dati
  - Ad esempio: accumulatore
- Indirizzi
  - Ad esempio: indirizzo base di un segmento di memoria

Architettura degli elaboratori -1



#### Segmento di memoria

- La memoria principale può essere organizzata, dal punto di vista logico (cioè concettuale), come un insieme di segmenti o spazi di indirizzamento multipli:
  - "visibili" al "programmatore", che riferisce logicamente una locazione di memoria riferendo il segmento e la posizione della locazione all'interno del segmento: es. segmento 4, locazione 1024
  - come supporto a questa "visione" della memoria, occorre poter indicare dove, all'interno della memoria fisica, inizia il segmento (base) e la sua lunghezza (limite)
     es. il segmento 4 ha base = 00EF9445<sub>hex</sub> e limite = 4MB
  - quindi occorrono dei registri dove memorizzare tali informazioni

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 19

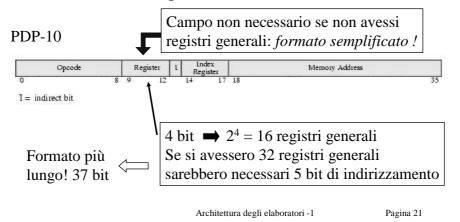
# Registri ad uso generale

- Registri veramente ad uso generale
  - Aumentano la flessibilità e le opzioni disponibili al programmatore "a basso livello"
  - Aumentano la dimensione dell'istruzione e la sua complessità (perché?)
- Registri specializzati
  - Istruzioni più piccole e più veloci
  - Meno flessibili

Architettura degli elaboratori -1

# Perché aumenta dimensione e complessità ?

- Facciamo l'esempio di istruzioni a formato fisso:



# Quanti registri generali?

- Tipicamente tra 8 e 32
- Meno di 8 = più riferimenti (accessi) alla memoria principale (perché?)
- Più di 32 non riducono i riferimenti alla memoria ed occupano molto spazio nella CPU
- Nelle architetture RISC tipicamente si hanno più di 32 registri generali

Architettura degli elaboratori -1

```
i
```

# Perché più accessi? 1

```
ESEMPIO: supponiamo di dover calcolare:
mem[4] = mem[0]+mem[1]+mem[2]+mem[3]
mem[5] = mem[0]*mem[1]*mem[2]*mem[3]
mem[6] = mem[5]-mem[4]
```

```
4 registri
                        7 op
                                            6 registri
                                                                   7 op
R0 \leftarrow mem[0];
                                          R0 \leftarrow mem[0];
                        5 mem
                                                                   4 mem
R1 \leftarrow mem[1];
                                          R1 \leftarrow mem[1];
                                          R2 \leftarrow mem[2];
R2 \leftarrow mem[2];
R3 \leftarrow mem[3];
                                          R3 \leftarrow mem[3];
                                          R4 \leftarrow R0+R1;
R0 \leftarrow R0+R1;
                                          R4 \leftarrow R2+R4;
R0 \leftarrow R0+R2;
                                          R4 \leftarrow R3+R4;
R0 \leftarrow R0+R3;
R1 \leftarrow R1*R2;
                                          R5 \leftarrow R0*R1;
R1 \leftarrow R1*R3;
                                          R5 \leftarrow R2*R5;
                                          R5 \leftarrow R3*R5;
R2 \leftarrow mem[0];
R1 \leftarrow R1*R2;
                                          R0 \leftarrow R5-R4;
R0 \leftarrow R1-R0;
                               Architettura degli elaboratori -1
                                                                       Pagina 23
```

# Quanto lunghi (in bit)?

- Abbastanza grandi da contenere un indirizzo della memoria principale
- Abbastanza grandi da contenere una "full word"
- E' spesso possibile combinare due registri dati in modo da ottenerne uno di dimensione doppia
  - Es.: programmazione in C
    - double int a;
    - long int a;

Architettura degli elaboratori -1

# Registri per la memorizzazione di Codici di Condizione

- Insiemi di bit individuali
  - es. Il risultato dell'ultima operazione era zero
- Possono essere letti (implicitamente) da programma
  - es. "Jump if zero" (salta se zero)
- Non possono (tipicamente) essere impostati da programma

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 25

# Registri di Controllo e di Stato

- Program Counter (PC)
- Instruction Register (IR)
- Memory Address Register (MAR)
- Memory Buffer Register (MBR)

Architettura degli elaboratori -1

### **Program Status Word**

- Un insieme di bit
- Include Codici di Condizione
  - Segno dell'ultimo risultato
  - Zero
  - Riporto
  - Uguale
  - Overflow
  - Abilitazione/disabilitazione Interrupt
  - Supervisore

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 27

### Modo Supervisore

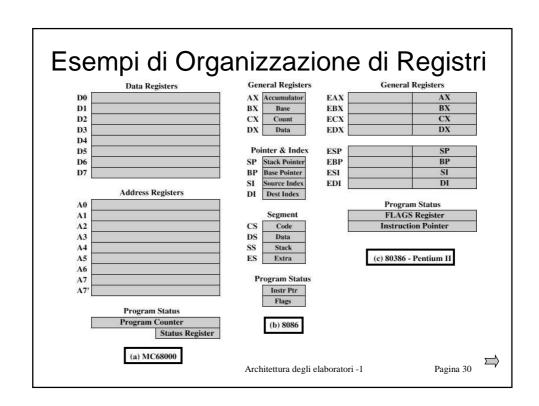
- Permette al sistema operativo di utilizzare le procedure del Kernel, che agiscono su componenti critiche del sistema
- In particolare permette l'esecuzione di istruzioni "privilegiate"
- Disponibile esclusivamente al sistema operativo
- Non disponibile all'utente programmatore
- Lo studierete in dettaglio nel corso di Sistemi Operativi

Architettura degli elaboratori -1

# Altri registri

- Ci possono essere registri che puntano a:
  - Process control blocks (sistemi operativi)
  - Interrupt Vectors (sistemi operativi)
  - Tabella delle pagine della memoria virtuale
- La progettazione della CPU e quella dei sistemi operativi sono strettamente correlate

Architettura degli elaboratori -1



# Ciclo esecutivo delle istruzioni: Fetch/Execute

- Lo avete visto nel corso di "Introduzione alle Architetture degli Elaboratori"
- Stallings, Capitolo 3
- Ne vediamo una versione revisionata

Architettura degli elaboratori -1

Pagina 31

#### Indirettezza

- Per recuperare gli operandi di una istruzione può essere necessario accedere alla memoria
- La modalità di <u>indirizzamento indiretto</u> per specificare la locazione in memoria degli operandi richiede più accessi in memoria
- L'indirettezza si può considerare come un sottociclo del ciclo fetch/execute

Architettura degli elaboratori -1

